

SCUOLA La "sanatoria" per chi insegna da 3 anni

## Il decreto sui prof precari fa litigare Bussetti e M5S



Precari a Roma Ansa

■ Il provvedimento del ministro dell'Istruzione, che immette in ruolo i docenti con tre anni di precariato alle spalle, non piace ai Cinquestelle che denunciano disparità di trattamento fra diverse categorie e una penalizzazione dei giovani neolaureati

© DELLA SALA  
A PAG. 3

# Il decreto sui docenti precari che fa litigare Bussetti e M5S

Circola la bozza del ministero: sanatoria per chi ha almeno tre anni di servizio alle spalle

## SCUOLA

» VIRGINIA DELLA SALA

È guerra aperta sul decreto cosiddetto "salva precari" che il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti porterà in consiglio dei ministri giovedì: in pratica darà il via libera alla sanatoria per i docenti precari annunciata a ridosso delle elezioni europee, di fatto favorendo solo una categoria di precari e rischiando, facendolo, di crearne altri. Il decreto, che *il Fatto* ha potuto visionare in una delle bozze che circolano, prevede infatti l'indizione di percorsi eccezionali per mettere in regola tutti quei docenti precari da almeno tre anni e in questo modo sfuggire alla furia di Bruxelles che ha già aperto una proce-

### Alleati di governo

I grillini insorgono: "I tre differenti modi di accesso previsti creeranno disparità"

dura di infrazione contro l'Italia per l'abuso di contratti a tempo determinato nella pubblica amministrazione.

Lo fa prevedendo due percorsi: il primo è l'indizione dei Pas, i cosiddetti percorsi abilitanti speciali, a pagamento, che si terranno nelle università a cui potranno partecipare i docenti che tra il 2011 e il 2019, per almeno tre anni anche non consecutivi, abbiano svolto ogni anno almeno 180 giorni di servizio (quindi circa sei mesi di insegnamento all'anno) o che, senza soluzione di continuità, abbiano te-

nuto lezioni per tre anni dal primo febbraio agli scrutini finali. I Pas sono poi riservati anche ai dottori di ricerca (altra concessione che non piace ai precari "tradizionali").

**IL SECONDO** è l'indizione di un concorso definito "facilitato" dai moderati, "farsa" dai più agguerriti. Prevede le immisioni in ruolo per le scuole medie e superiori (24 mila) e sarà bandito con "misura straordinaria" entro il 2019. Si prevede che ai vincitori andrà il 50 per cento dei posti disponibili "in ciascuna regione e classe di concorso" dall'anno prossimo al 2023. I requisiti per partecipare sono gli stessi del Pas, ma l'esperienza di 36 mesi dovrà essere stata effettuata nelle scuole statali (escluse quindi paritarie e private). Si può partecipare in una sola regione. La procedura, si legge nel testo, prevede una prova scritta da svolgere al computer (a crocette) e una orale. La gra-

duatoria sarà su risultati e titoli, può partecipare anche chi non ha l'abilitazione e una volta in graduatoria ci sarà "l'ammissione al percorso annuale di formazione iniziale e prova e la successiva eventuale immissione in ruolo". E se il decreto indica che per accedere alla prova orale serviranno almeno sei decimi, non ci sono però indicazioni sul voto minimo da raggiungere. Insomma, si sarà "tutti promossi". Parallelamente, è previsto un terzo concorso per tutti i lau-

reati che abbiano conseguito i 24 crediti in discipline socio-pedagogiche necessari per insegnare.

"Nessuna contrapposizione pretestuosa al decreto scuola - hanno commentato ieri i parlamentari del M5s -. Questa ipotesi di reclutamento favorisce alcune categorie di precari a discapito delle altre. Quello che (il ministro, ndr) non ha concordato prima con il M5s deve concordarlo prima che questo dispositivo esca, se vuole che sia conver-

tito in legge con i nostri voti". Chiedono che si rispettino le linee dell'intesa del 24 aprile "percorsi abilitanti selettivi e concorso con procedure adeguate e non con selezione semplificata". Sostengono possa essere "incostituzionale" una riserva di posti per i docenti con 36 mesi di servizio che può arrivare, in alcuni casi, ad oltre il 70%. "Occorre fare in modo che non ci siano disparità: migliaia di docenti in graduatoria ad esaurimento, vincitori e idonei di concorso attendono di essere assunti da anni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### I punti

**1**

L'obiettivo del Miur è stabilizzare i precari con almeno 36 mesi di anzianità lavorativa

**2**

Saranno indetti i Pas (Percorsi abilitativi speciali) a pagamento nelle università

**3**

Sarà indetto un concorso "facilitato" per l'immissione in ruolo in scuole medie e superiori entro il 2019



In piazza Una manifestazione di docenti precari *LaPresse*